

La Zona Logistica regionale dell'Emilia-Romagna e il cluster ER.I.C.

Cos'è la ZLS-ER La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna è costituita da aree produttive e logistiche integrate con il porto di Ravenna. È finalizzata a promuovere lo sviluppo sostenibile, l'attrazione di investimenti e la competitività attraverso semplificazioni amministrative e incentivi economici.

Comuni coinvolti (28): Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano.

Superficie complessiva: 4.563 ettari

Elementi chiave: Area portuale di Ravenna, 25 aree produttive, 11 nodi logistici e intermodali.

Alcuni dati economici: Nel perimetro della ZLS sono localizzate oltre **1.160 unità produttive di società capitali**, con una forte concentrazione nei settori manifatturiero e logistico (**56% manifattura e 44% logistica**) e un rilevante peso economico complessivo.

Dalle stime delle analisi emerge che nel 2024 le imprese manifatturiere insediate nella Zls hanno generato circa **11 miliardi di euro di fatturato**: l'agroalimentare rappresenta il primo comparto con il 36% del fatturato manifatturiero dell'area, seguito dalla chimica (33%), dalla meccanica (25%). Un tessuto imprenditoriale dinamico che si inserisce all'interno di un territorio regionale fortemente vocato agli interscambi internazionali (83 miliardi la quota di export nel 2024 per la l'Emilia-Romagna) e che vede circa un quarto del valore esportato verso la 'catchment area' del porto di Ravenna. Un quadro di riferimento che mostra opportunità di crescita e rafforzamento delle relazioni tra porto e territori della Zls, confermando inoltre il forte nesso economico e funzionale con il porto di Ravenna, sia in termini di flussi commerciali internazionali sia di attrattività per investimenti e insediamenti produttivi, a supporto del ruolo strategico della Zls nello sviluppo del sistema logistico e produttivo regionale.

La Zls privilegia **insediamenti in aree già urbanizzate**, limitando il consumo di suolo (in coerenza con l'r 24/2017), sono preferite le aree Apea (Aree produttive ecologicamente attrezzate) servite da banda ultra-larga.

Le imprese devono dimostrare di svolgere attività aventi un **nesso economico-funzionale con il porto di Ravenna**, favorendo trasporti ferroviari.

Cluster intermodale regionale ER.I.C.

È un cluster che riunisce la Regione Emilia-Romagna, Terminali Italia e le principali piattaforme intermodali regionali per sviluppare azioni collaborative. Obiettivo: lo sviluppo di **trasporti a basso impatto ambientale**, all'**aumento del traffico di merci da gomma a ferro**, alla crescita di **nuovi**

servizi per valorizzare il complesso dei punti intermodali del territorio e aumentare così la competitività dell'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese.

Componenti: Autorità del sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale (Ravenna), Cepim Spa – Interporto di Parma, Dinazzano Po Spa, Interporto Bologna Spa, Terminal Rubiera srl (Reggio Emilia), Lotras System srl (Piacenza), Terminali Italia srl Gruppo ferrovie dello Stato; Hupac spa.

Criteri, agevolazioni, incentivi e territori coinvolti nella ZLS Emilia-Romagna

Le agevolazioni previste:

- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (DL 60/2024) nelle aree con aiuti di Stato (TFUE art. 107, lett. A e C), con intensità fino al 30% per le Pmi
- Zona Franca Doganale Interclusa (ZFDI): esenzione IVA e dazi per import/export verso Paesi extra-UE
- Autorizzazione unica semplificata per attività produttive e logistiche
- Riduzioni TARI e contributo di costruzione, se previste dai Comuni
- Premialità nei bandi regionali (FESR 2021-2027) e fondi dedicati all'innovazione nelle filiere